

## II° Forum delle Società Scientifiche su Medicina di Genere XVI Congresso Nazionale FADOI - Firenze 17 Maggio 2011

### *Presenti – Società Scientifiche Rappresentate*

- ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM)
- ASSOCIAZIONE ITALIANA ONCOLOGIA MEDICA (AIOM)
- ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI ITALIANI (AMD) **Valeria Manicardi**
- CENTRO STUDI NAZIONALE SU SALUTE E MEDICINA DI GENERE **Giovannella Baggio**
- FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI (FADOI)  
**Alessandra Martignoni, Grazia Panigada, Cecilia Politi**
  
- FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI (FNOMCEO) **Anna Maria Calcagni**
- FONDAZIONE GIOVANNI LORENZINI MEDICAL SCIENCE FOUNDATION (FGL) **Andrea Peracino**
- FONDAZIONE ITALIANA PER IL CUORE (FIPc) **Cristina Bolsi**
- SOCIETÀ ITALIANA DELL'OSTEOPOROSI, DEL METABOLISMO MINERALE E DELLE MALATTIE DELLO SCHELETRO (SIOMMMS) e SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (SIMI) e SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'ATEROSCLEROSI (SISA)
- SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA (SIC) e SOCIETÀ ITALIANA MENOPAUSA (SIM) **Silvia Maffei**
- SOCIETÀ ITALIANA DI DIABETOLOGIA (SID)
- SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA (SIE) e SOCIETÀ ITALIANA DI ANDROLOGIA E MEDICINA DELLA SESSUALITÀ (SIAMS) **Linda Vignozzi**
- SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF) **Laura Raimondi**
- SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA (SIGG)
- SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA (SIGO) e ASSOCIAZIONE OSTETRICI GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI (AOGOI) **Elsa Viora**
- SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE (SIMG) **Raffaella Michieli**
- SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA (SIN)
- SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROSCIENZE (SINS) **Beatrice Passani**
- SOCIETÀ ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR) **Nazzarena Malavolta**
- SOCIETÀ ITALIANA PER LA SALUTE E LA MEDICINA DI GENERE (SISMG) e SOCIETÀ EUROPEA PER LA SALUTE E LA MEDICINA DI GENERE (ESGHM) **Alberto Lombardi**

### *Apertura dei lavori:*

L'incontro viene presieduto e moderato dal Prof. Andrea Peracino e dalla Prof.a Giovannella Baggio.

Si ringrazia moltissimo il XVI Congresso Nazionale FADOI per aver dato spazio a questo incontro, e si ringraziano i presenti per la partecipazione numerosa e costante. Infatti molti dei partecipanti erano anche alla prima riunione su questo tema, tenutasi a Ottobre a Padova. E' importante avere punti di riferimento costanti nel tempo per costruire una specie di **Network delle Società Scientifiche**. Il requisito è che il Network sia costituito da persone che abbiano voglia e tempo di proporre iniziative, e di portarle avanti nel tempo. Sarebbe molto interessante che le persone coinvolte fossero il motore delle attività e punto di riferimento costante per le attività da proporre.

Uno degli scopi dell'incontro è **avere un panorama delle attività in atto sul territorio** in tema di medicina di genere: **cosa stanno facendo le Società Scientifiche su questo argomento in modo autonomo?** Il materiale che verrà raccolto dal Network verrà messo sul sito [www.gendermedicine.org](http://www.gendermedicine.org)

La Prof. Baggio quale Presidente del **Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere**, descrive le attività del Centro che è stato fondato nel 2009 in collaborazione con la Fondazione Giovanni Lorenzini, sulla base della passione comune per questa tematica, e col desiderio di creare un braccio operativo sui vari campi della MG. I fondatori appartengono all'Azienda Ospedaliera di Padova e alla Fondazione Lorenzini, e nella sua mission sono previste le seguenti macro aree: INFORMAZIONE, FORMAZIONE, RICERCA, SUPPORTO ALLA RETE ITALIANA.

Tra le attività del primo anno, che vengono illustrate, ci sono una serie di eventi, conferenze e letture sul tema della MG, organizzate in tutta Italia, tra cui viene segnalato un **Congresso di Oncologia di Genere** organizzato a Padova il 27 Maggio. Questo è un evento molto importante perché dimostra che oltre alla cardiologia anche l'oncologia ha sentito il bisogno di interessarsi al genere. Inoltre il Centro Studi ha in programma una serie di progetti di ricerca da realizzare a Padova a cura di un piccolo comitato scientifico padovano nell'arco dei prossimi tre anni. Il Centro Studi si rende disponibile a un collegamento (creazione di una rete) a livello nazionale tra le varie attività che nascono spontaneamente, talora in maniera disomogenea, sul territorio italiano al fine di far forza comune sia sui media, sia per collaborazioni di ricerca ed eventi di formazione che per conoscersi. Per questo è importante in questo incontro capire come le singole società si muovono e si concentrano su questo tema. E' utile non solo fare congressi e conferenze (ben 19 sono quelle tenute dal Centro dal novembre 2010), ma prendere delle tematiche specifiche e vedere come possano essere portate avanti e da chi.

Il Prof. Peracino della FONDAZIONE GIOVANNI LORENZINI invita i presenti a descrivere le attività in corso per le Società rappresentate.

**FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI (FNOMCEO), Anna Maria Calcagni:** ha portato i saluti del Dott. Amedeo Bianco, Presidente della FNOMCEO, ha ribadito che gli Ordini dei Medici sono da sempre molto attenti alle problematiche della Medicina di Genere che interessa tutti i professionisti nella loro attività, indipendentemente dal genere: la FNOMCEO si propone di diffondere informazioni che coinvolgono tutta la classe medica non solo a livello femminile ma anche maschile.

Come membro dell'Osservatorio sulla Femminilizzazione della Professione medica ha dato la disponibilità per tutte le colleghe del Gruppo a lavorare insieme.

L'Osservatorio per la Femminilizzazione nasce, inizialmente, con lo scopo di difendere la parità tra i sessi poiché, a quel tempo, le donne medico erano meno degli uomini e quindi costituivano un gruppo da tutelare. Oggi il numero delle donne medico è aumentato considerevolmente e l'Osservatorio vuole evidenziare il ruolo fondamentale del medico donna che ha una sensibilità diversa dal medico uomo.

In qualità di pneumologa evidenzia che nella riunione non sono rappresentate le Società Scientifiche dell'area pneumologica.

**SOCIETA' ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF), Laura Raimondi:** SIF è molto interessata perché i farmaci sono una parte centrale nelle tematiche di genere e la Prof.a Flavia Franconi da molto tempo lavora su questo tema. Il suggerimento di Raimondi si indirizza verso il potenziamento delle tematiche di genere nella didattica che ciascuno pratica a studenti e ad altri professionisti sanitari. Le tematiche di genere sono da rafforzare sia per uomini che per donne, che per le etnie, e anche per le diversità di trattamento. Un'ottica nuova non solo per la ricerca ma tesa alla preparazione degli studenti che devono sapere che il farmaco può avere effetti diversi su uomo e donna. Inoltre, la SIF è da sempre molto attenta ai temi della farmacovigilanza. In particolare va segnalato che la Regione Toscana ha una rete molto attiva in questo settore e negli ultimi anni ha raggiunto risultati importanti. Su questo punto la Prof.a Baggio evidenzia che le tematiche di genere applicate alla didattica che devono essere continuamente supportate con lavori sperimentali.

**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI (FADOI), Cecilia Politi - Grazia Panigada - Alessandra Martignoni:** Nel dare il benvenuto, la Dott.a Politi conferma che FADOI è molto attenta alle problematiche di genere e ha infatti coinvolto su questo argomento tre rappresentanti della società con competenze differenti e provenienti da tre regioni diverse del nord, del centro e del sud Italia, con la previsione inoltre di una sessione specifica nel congresso Nazionale dell'anno prossimo. La Medicina

di genere deve parlare con dati validati ed è fondamentale avere anche dati *italiani*. Lo Studio ATA AF del 2010 (Anti Thrombotic Agents in Atrial Fibrillation – ANMCO + FADOI) consentirà di avere dati *relativi al genere* di una significativa popolazione con FA proveniente da tutte le regioni italiane (lo studio ha arruolato > 7.000 pazienti di cui la metà è costituita da donne). Per questo studio Politi ha richiesto al board scientifico dello studio l'analisi di genere, e i dati (l'elaborazione è prevista dopo l'estate) potranno essere disponibili per fine anno. La Dott.a Panigada conferma che probabilmente questi dati potranno essere presentati e discussi durante il Congresso Regionale FADOI che si terrà in Toscana a Novembre, nella sessione di Medicina di genere prevista. La Dott.a Panigada e la Dott.a Martignoni sottolineano come anche l'ictus cerebrale sia carente dei dati di genere e su questo bisogna lavorare. Tutto ciò rappresenta una grande apertura per il futuro; non appena pubblicati, i dati dello ATA AF saranno disponibili per la comunità scientifica internazionale.

**SOCIETA' ITALIANA DI NEUROSCIENZE (SINS), Beatrice Passani:** E' importante capire le differenze di genere dal punto di vista delle malattie neurologiche. Capire i meccanismi attraverso i modelli animali e applicare il genere. Per esempio, i modelli murini di Sclerosi Multipla prevedono l'uso esclusivamente di animali femmine per la riproducibilità dei sintomi non ottenibile nei maschi. Poco si sa ancora sulle differenze genetiche ed epigenetiche fra i generi e questo potrebbe costituire un ottimo spunto di studio per i ricercatori. Ribadisce l'importanza della didattica. Non ci sono informazioni sulla MG accessibili per gli studenti. Il sito Gender Medicine potrebbe essere utilizzato dai docenti per spunti applicabili nella didattica. Si segnala il Congresso IBRO (International Brain Research Organization) che si terrà a Firenze il 14-18 luglio: propone che FGL faccia una riunione per coinvolgere i neurologi e presentare il sito con le tematiche di genere. Contattare il segretario scientifico per organizzarci.

**ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI ITALIANI (AMD), Valeria Manicardi:** In AMD c'è un solido gruppo di MG e la prima uscita ufficiale sarà a Rossano Calabro dal 25 al 28 Maggio al XVIII Congresso AMD. Ci sarà una Tavola Rotonda dedicata ai temi di MG. Hanno già dei dati di genere disponibili sull'edizione 2010 degli Annali AMD. Tutti i centri AMD che utilizzano una cartella informatizzata estraggono con un programma apposito il "File dati AMD" costituito da 46 indicatori di attività, di processo e di esito intermedio: 250 centri (su 600) hanno inviato i dati al CSR (centro studi e ricerche), che sono stati elaborati e nel 2010 sono disponibili i dati di 450.000 pazienti diabetici, con la costruzione di un campione di best practice e le analisi regione per regione. I dati sono scaricabili da [www.aemmedi.it](http://www.aemmedi.it), e sono dati nazionali di tutte le regioni. Questi dati sono a disposizione per tutti i soci per essere confrontati con i propri dati. Quest'anno sono stati elaborati anche i dati per Genere e verranno presentati al Congresso Nazionale AMD. Da una prima analisi emerge che nel diabete di tipo II le pazienti donne presentano peggiori livelli di compenso metabolico, e di Pressione Arteriosa e soprattutto un peggiore assetto lipidico rispetto ai pazienti uomini. Il calcolo dello Score Q - che predice la percentuale del rischio CV dei pazienti diabetici - nel confronto tra donne e uomini mostra un rischio più elevato nelle donne. Nel 2012 sono in pubblicazione gli annali di genere. Sono stati raccolti anche i dati dei pazienti neodiagnosticati per vedere quale è il primo approccio ai pazienti e farne la fotografia metabolica. I Dati su 1.000 pazienti elaborati per genere ha evidenziato che non ci sono differenze di genere nel diabete tipo I ma ci sono nel diabete tipo II: le donne arrivano alla diagnosi con le medesime condizioni di compenso metabolico, ma poi peggiorano nel tempo rispetto ai maschi. Questa popolazione può essere inquadrata dal punto di vista del rischio (Score Q) e si approfondirà il tema per capire come trattare meglio le donne dal punto di vista del compenso metabolico. Proporrà al CDN della Società di fare un link al sito della AMD su sito Gender Medicine.

A Rossano Calabro verrà affrontato anche il tema della contraccezione nella donna diabetica e presentato un documento dedicato a questo tema, che poi verrà messo sul sito. E' in programma un censimento sul tema, per vedere cosa avviene nel mondo reale sulla la contraccezione della donna diabetica.

**SOCIETA' ITALIANA MEDICINA GENERALE (SIMG), Raffaella Michieli:** In pubblicazione lo studio REVAN (*REgVenetoAuditNet*) che si basa su pazienti con scompenso seguiti a domicilio, e che contiene anche dati divisi per genere. Collaborazione con ANMCO per un progetto sulla Fibrillazione Atriale. SIMG ha un archivio dati molto importante. In corso un lavoro di valutazione sull'assistenza alle patologie pneumologiche: in quest'ambito sono state evidenziate alcune differenze di genere tra uomo e donna. In

Toscana il Dr. Ettore Saffi Giustini (Responsabile delle politiche del farmaco per SIMG) sta lavorando sulla farmacovigilanza con dati sul genere. Si segnala che è in uscita un libro sulla medicina di genere (tra gli autori Flavia Franconi, Maria Luisa Brandi, etc.), volume coordinato da Raffaella Michieli per Hippocrates editore. In programmazione anche un nuovo volume coordinato dalla SIMG (sempre dalla stessa Michieli) sulla Medicina di Genere in Medicina Generale. SIMG usufruisce di uno strumento chiamato GPG che si applica informaticamente alla cartella clinica ed estrae tutti gli indicatori per patologia e che potrebbe essere usato per estrarre dati utili alla visione di genere. Per esempio già sappiamo che la registrazione del dato del fumo nelle cartelle è inferiore nei pazienti di sesso femminile. Segnala che è stata fatta dall'Ordine dei Medici di Venezia qualche anno fa un'indagine/studio sul benessere dei professionisti finanziato da Fondazione Pfizer (stato dei professionisti, se fanno gli esami, come si trattano e con che frequenza si curano). In SIMG lavorano degli statistici ed epidemiologi, tra cui il Dr. Mazzaglia che lavora anche per EMEA. SIMG partecipa con i suoi dati ad un progetto sull'HTA coordinato dal Prof. Ricciardi sull'osteoporosi.

**SOCIETA' ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA (SIE) e SOCIETA' ITALIANA DI ANDROLOGIA E MEDICINA DELLA SESSUALITA' (SIAMS), Linda Vignozzi:** Ha un percorso facilitato perché è un'androloga ed è molto interessata alla MG. Molto importante la tendenza del sesso femminile a curarsi di più del genere maschile. SIE vuole sensibilizzare anche il maschio a controllarsi anche senza sintomi e farsi visitare. Sono stati molto incisivi anche sugli andrologi: infatti l'andrologo deve poter entrare nei consultori per la prevenzione dall'adolescenza fino all'età avanzata, come è per i ginecologi. Molto attivi anche per l'infertilità che spesso è dovuta all'età avanzata della donna che procrea più tardi. In questo settore, sull'uomo si lavora sulla qualità degli spermatozoi con lo specialista dedicato. Gli endocrinologi sono da sempre sensibili all'andrologia, ma recentemente si sono aperti anche all'universo femminile tenendo conto della sessualità. L'uomo va dal medico più sovente per un problema sessuale, ma le donne sono poco informate da questo punto di vista e non sanno neanche a chi rivolgersi per problemi legati alla sessualità e questa è una grossa disparità di genere. Ecco perché la SIE si è aperta al tema della sessualità e alle donne nei disturbi della sessualità e con ottica di genere. Aperti anche a soggetti che soffrono del disturbo dell'identità di genere (soggetto che è uomo ma si sente donna e vice versa).

**SOCIETA' ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR), Nazzarena Malavolta:** Membro del consiglio nazionale della società. E' la prima volta che la SIR viene rappresentata al nostro Forum (non erano potuti essere presenti a Padova) ma la Società è interessata al genere. La SIR è partita con questo nuovo direttivo da Novembre 2010 e i nuovi eletti sono molto interessati anche a fare dei gruppi di studio. Ci farà avere un elenco delle iniziative che intendono fare o che hanno in corso. Il Prof. Giovanni Minisola, il presidente, è una persona molto illuminata e al prossimo direttivo evidenzieranno le aree interessate in termini di genere. Nazzarena Malavolta ha una formazione nell'area osteoporosi e osteoartrite, patologie marcatamente femminili, senza dimenticare che si manifestano anche negli uomini. Durante la prossima riunione del direttivo della società che si terrà in luglio p.v. si farà portavoce di quanto emerso in questa riunione, delle iniziative in corso.

**ASSOCIAZIONE OSTETRICI GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI (AOGOI) e SOCIETA' ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA (SIGO), Elsa Viora:** Le due Società sono attive nella Medicina di Genere dal 2008 e queste tematiche sono state introdotte ufficialmente durante il congresso SIGO - AOGOI di quell'anno. Si segnalano le collaborazioni su questo tema tra AOGOI e Fondazione Lorenzini che hanno visto la presentazione di una Tavola Rotonda su "La Protezione della Salute della Donna: Un Investimento Economico per la Società", promossa dalle due Società e organizzata il 15 Novembre 2010 a Milano durante l'86° Congresso SIGO – 51° Congresso AOGOI. Sempre di più i ginecologi si stanno aprendo alla MG, anche se è vero che i ginecologi non sempre sono preparati al genere nel senso più ampio del termine perché si occupano della donna relativamente alle problematiche proprie del genere femminile (adolescenza, menopausa, contraccezione, gravidanza, tumori dell'apparato femminile, sessualità). Proprio perché il ginecologo è il "medico delle donne" può/deve essere il punto in cui convergono le problematiche della medicina di genere. Il ginecologo non vuole né potrebbe sostituirsi ai vari medici/specialisti che si occupano della medicina di genere (cardiologi, diabetologi, endocrinologi, medici di famiglia ecc), ma può affiancarsi ai colleghi per conoscere ed essere per la donna un punto di riferimento. Elsa Viora è coordinatrice per la

MG della SIGO ed AOGOI, insieme al Presidente SIGO Nicola Surico (proprio per dimostrare il grande interesse della SIGO per questa tematica).

Si conclude il giro delle presentazioni delle attività di genere illustrate dai presenti.

**Conclusioni:**

**Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere e Fondazione Giovanni Lorenzini mettono a disposizione la propria esperienza per raccogliere documenti e informazioni e inserirli nel sito Gender Medicine che verrà messo a disposizione degli esperti delle Società Scientifiche. Fondazione invita i presenti a mandare un elenco delle attività svolte e documenti dei progetti di cui hanno parlato per renderli disponibili alla rete. Si desidera creare un Network di esperti, rappresentanti delle Società Scientifiche, attivi e dedicati alla Medicina di Genere, per condividere le informazioni disponibili tra tutti e creare collegamenti tra esperti, anche internazionali.**

Il Prof. Peracino sottolinea che una particolare **attenzione** va data **al tema finanziario**: tutte queste iniziative richiedono impegno da parte del Network ma richiedono anche risorse finanziarie e quindi diventa indispensabile trovare dei fondi. Sarebbe interessante valutare i calls europei che periodicamente escono. Attualmente NON ci sono calls per la medicina di genere. Vi sono varie ipotesi sulle strade da percorrere: 1) un primo approccio, che richiede tempi più lunghi, è quello di attuare azioni tese a spingere i dirigenti europei per stimolarli a inserire i temi di genere nei calls. Il poter dire che in Italia le Società Scientifiche si sono mobilitate e organizzate in un network ha un grande valenza. Inoltre, bisognerebbe spronare i parlamentari italiani ad inserire la Medicina di Genere nelle interrogazioni parlamentari, oltre che le NCD. Anche nel summit delle Nazioni Unite di New York le NCD non erano contemplate, mentre ora, nell'assemblea generale di settembre 2011 questi temi verranno trattati con molta attenzione e a esse sono dedicati ben due giorni di lavori. Questo rumore aprirà anche le porte alla MG in ottica delle NCD. Anche i ginecologi stanno lavorando e si stanno aprendo a questi temi. **Viene richiesto ai presenti di segnalare eventuali contatti con membri del Parlamento Europeo da contattare;** 2) Un'altra strada da percorrere è quella di individuare i membri del Parlamento Europeo che sono medici per sensibilizzarli.

Raffaella Michieli segnala la **UEMO, Unione Europea dei Medici di Medicina Generale** che organizza due riunioni all'anno (era nel direttivo fino al 2002). La FNOMCEO è rappresentata nell'UEMO ([www.uemo.it](http://www.uemo.it)). Qui ci sono dei gruppi di lavoro. Poi c'è la **UEMS, Unione Europea dei Medici Specialisti** ed è ancora più potente del UEMO. Alcune direttive italiane e di altri paesi sono cambiate grazie alle azioni e pressioni dell'UEMO. Manderà ulteriori notizie su questi organismi.

**Prossima riunione: Valeria Manicardi informa che AMD a fine anno organizza un evento di medicina di genere e questa potrebbe essere un'ottima occasione per programmare la prossima riunione del Forum.**

**Raffaella Michieli, informa che il 25/27 Novembre 2011 ci sarà un congresso SIMG a Firenze di cui è l'organizzatrice.**

*Fondazione Giovanni Lorenzini, 20 Luglio 2011 (def)*